CALZINI SUMMER SOCKS FANCY

LIVELLO: Molto difficile

FILATO = **SUMMER SOCKS FANCY** di LAINES DU NORD, 1 gomitolo = 2 calzini
FERRi CIRCOLARI = punte n. 2,75 e n. 3,00 un cavetto sottile e flessibile da 30 cm
ALTRO = Ago da lana, spilli, forbici, marcapunti



PUNTI IMPIEGATI

Maglia rasata diritta in tondo: lav. ogni giro a dir.
Maglia rasata a dir. in ferri di andata e ritorno: nei f. sul LD lav. le m. a dir., nei f. sul LR lav. le m. a rov.
Maglia rasata diritta a ferri accorciati (alla tedesca).
1° f.: passare la 1a m. a dir senza lavorarla, con un gett. (punto doppio), lav. a dir. fino a dove indicato.
2° f.: passare la 1a m. a rov. senza lavorarla, con un gett. (punto doppio), lav. a rov. fino a dove indicato.

Nei ferri successivi lavorare la maglia doppia come unica maglia.

ABBREVIAZIONI

LD = lato diritto
LR = lato rovescio
MP = marcapunti
f = ferro/i
m = maglia/e
avv = avviare
dir = diritto
dir rit = diritto ritorto (eseguire la m a dir normalmente, puntando il ferro nel filo dietro anzichè nel filo davanti)
Get = 1 gettata
ins = insieme
intrecc = intrecciare(chiudere le m con le accavallate semplici).
lav = lavorare
rip = ripetere
seg = seguente

MISURE

Adatta a un piede n 39/40

PROCEDIMENTO

ESECUZIONE DETTAGLIATA DEL MODELLO

Avvio della punta

Usare i ferri circolari con le punte n. 2,75.

Creare un piccolo cappio e posizionarlo su un ferro, poi appaiare i 2 ferri uno sopra l'altro; tenendo il ferro con il cappio sotto.

Usando la coda, avv 12 m su entrambi i ferri: avvolgere il filo 12 volte (dall'esterno verso l'interno) attorno ai 2 ferri. Al termine, tenere fermo con l'indice l'ultimo avvolgimento eseguito e sfilare delicatamente (in avanti) il ferro sottostante (le m. rimangono sul cavetto), quindi usare questo ferro e il filo di lavoro per eseguire 12 m a dir nelle asole del ferro soprastante; lav queste m in modo morbido, per facilitare lo scorrimento. Tirare delicatamente il cavetto per pareggiare nuovamente i 2 ferri, posizionando il ferro con le 12 m a dir sotto al ferro con le 12 asole ancora da lavorare.

Sfilare il ferro in avanti (lasciando le 12 m a dir sul cavetto) e usarlo per lav

12 dir sul ferro superiore. Appaiare di nuovo i 2 ferri con 12 m a dir su un ferro e 12 m a dir sull'altro ferro.

Dal prossimo giro iniziare a effettuare gli aumenti ai lati. Controllare sempre che il filo di lavoro sia sul f sottostante.

2° giro: sfilare il ferro sottostante in avanti e iniziare a lav le m del ferro soprastante. Gli aumenti si eseguono sempre dopo la prima m e prima dell'ultima m, quindi lav

1 dir, 1 Get, 10 dir, 1 Get, 1 dir. Tirare il cavetto per pareggiare i ferri, ruotarli in modo che le m lavorate e il filo di lavoro siano posizionate sotto l'altro ferro, quindi sfilare in avanti il ferro sottostante e lav 1 dir, 1 Get, 10 dir, 1 Get, 1 dir sul ferro soprastante. [28 m in totale]

3° giro: lav tutte le m dei 2 f a dir e le 4 Get a dir rit.

Dal 4° al 15° giro: lavorare sui 2 ferri con lo stesso procedimento del 2° e del 3° giro, in modo da avere 52 m in totale alla fine del 15° giro (= 4 aumenti ogni 2° giro per 6 volte).

Dorso e pianta del calzino

Ora appaiare le m tenendo il ferro con il filo di lavoro dietro all'altro ferro, sfilare il ferro posteriore e iniziare a lavorare sulle m del ferro anteriore.

Dal 16° al 70° giro (13 cm): lav a m rasata dir sullo stesso numero di m (26 m su ognuno dei 2 ferri).

Dal prossimo giro, iniziare di nuovo ad aumentare il numero delle m per allargare il corpo della calza prima di realizzare il tallone vero e proprio, quindi impostare il lavoro in questo modo:

71° giro: 26 dir sul 1° ferro, mentre sul 2° ferro lav 1 dir, 1 Get, 24 dir, 1 Get, 1 dir. [54 m]

72° giro: lav tutte le m a dir e le 2 Get a dir rit.

73° giro: 26 dir sul 1° f, mentre sul 2° ferro lav 1 dir, 1 Get, lav a dir fino a 1 m prima della fine, quindi eseguire 1 Get e 1 dir nell'ultima m.

74° giro: lav tutte le m a dir e le 2 Get a dir rit.

Dal 75° al 94° giro: rip il 73° e il 74° giro per 9 volte. [alla fine del 74° giro, si hanno 26 m sul 1° f e 52 m sul 2° f]

Le 26 m corrispondono al dorso della calza, mentre le altre 52 m corrispondono ai lati e alla pianta. Proseguire solo sulle 26 m centrali del gruppo di 52 m per realizzare il tallone e lasciare momentaneamente in sospeso il resto delle m. Inserire un MP nella 1a e nella 26a m del tallone.

Tallone

Sulle 26 m del tallone, lav a m. rasata diritta con la tecnica dei **ferri accorciati alla tedesca** per 14 ferri (= righe), in modo da tornare ad avere 12 m come all'inizio della punta. Cambiare con le punte dei ferri n. 3,00 e lav. 26 m a m rasata diritta per 14 righe, tenendo presente che nel corso della 1a riga, bisognerà lav sulle 7 m del primo lato a ferri accorciati, sulle 12 m rimaste del tallone e sulle 7 m del secondo lato a ferri accorciati (26 m in totale)

Proseguire su queste 26 m per 14 righe e nel corso della lavorazione, all'inizio e alla fine di ogni ferro effettuare l'unione con le m di margine lasciate in sospeso alla fine del 94° giro: inserire il ferro nella prima (o nell'ultima) m del tallone, poi inserirlo nella 1a m (o nell'ultima) m non lavorata delle m lasciate in sospeso nel 94°giro, quindi lav ins le 2 m effettuando l'unione.

Dopo avere completato l'unione dei margini laterali del tallone con le prime 13 m e con le ultime 13 m non lavorate del 94° giro, cambiare nuovamente con le punte dei f. n. 2,75 e riprendere a lavorare in giri.

Gamba

Lavorare a m. rasata diritta sulla base di un numero totale di 52 m (26 m sul 1° f e 26 m sul 2° f.) fino a raggiungere circa la metà della gamba (tra la caviglia e il ginocchio) o poco prima di esaurire il filato di un gomitolo, quindi intrecc. tutte le m Lasciando una lunga coda per cucire.

FINITURA

Piegare il margine superiore di ogni calza sul LR per circa 1,5 cm e usando l'ago da lana e il filo di chiusura, cucirlo in posizione con piccoli punti invisibili.

Nascondere le codine.

Realizzare l'altra calza allo stesso modo.

Con un gomitolo di filato si realizzano entrambe le calze. Il lavoro inizia dalla punta e procede fino al bordo superiore della gamba. Per facilitare la descrizione, chiameremo “ferro” ogni punta del ferro circolare.